

IL BABY PROTAGONISTA

Matteo Morelli, titolo e diploma: «Gioia infinita»

NAPOLI. Biagio Borrelli, Eduardo Campopiano, Umberto Esposito, Giovanni Lanzetta, Matteo Morelli (nella



foto) ed Alessandro Velotto sono questi i ragazzi "terribili" della neo promossa Canottieri Napoli. Tutti fra i 16 e i 18 anni e tutti ruotano nel giro delle Nazionali giovanili. Esposito ed Velotto si sono laureati campioni del mondo con la Nazionale Under 18 mentre Morelli ha conquistato un secondo posto con la Nazionale in Coppa Comen. Campione in vasca, ma attento anche negli studi: ha conseguito la maturità scientifica il giorno prima della seconda finale playoff. E' il figlio di Mario, storico dirigente accompagnatore delle squadre giallorosse, ma soprattutto ex-pallanuotista prima con le giovanili e poi ben otto anni in serie A nel ruolo di centrovasca. «Devo dire che mio padre non mi ha mai spinto in questa scelta - racconta Matteo Morelli - anche se lui è stato un grande giocatore e anche mio nonno e mio zio hanno giocato a pallanuoto». Ma come hai maturato la scelta della pallanuoto? «Frequentavo sin da piccolo il Canottieri ed ho iniziato facendo il nuoto, ma poi sono passato alla pallanuoto con Enzo Palmentieri, che mi ha fatto appassionare a questo sport». Scudetto con la Under 15, un secondo ed un terzo posto con la Under 17 ed ora la soddisfazione della promozione nella massima serie. «Una emozione talmente forte che mercoledì sera non ero ancora convinto di quello che era accaduto - conclude Morelli - questo risultato è il frutto di anni di sacrifici, provo una gioia infinita. Penso che la Canottieri possa ottenere grandi risultati anche in A/1».